

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**



UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE

Il Capo della Segreteria Tecnica

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTI la legge ed il regolamento di contabilità generale dello Stato;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977 n. 47, e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge regionale 30 aprile 1991 n.10, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 9 maggio 2017 n. 9, concernente il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2017 e il bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;

VISTO il Regolamento emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998, n.260, recante norme per la semplificazione dei procedimenti di esecuzione delle decisioni di condanna e risarcimento di danno erariale, a norma dell'art. 20, comma 8 della legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO l'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, così come sostituito dall'art.98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9;

VISTO il Decreto Legislativo n. 174/2016;

VISTA la nota Presidenziale prot. 31/RIS, datata 10/04/2014, assunta al protocollo informatico del Dipartimento del Bilancio e Tesoro al n. 22979 del 16/04/2014, con la quale è stato trasmesso al sottoscritto il decreto Presidenziale di nomina n. 555/Gab del 10/4/2014, quale responsabile del procedimento di esecuzione della Sentenza n. 401/2014 del 18/12/2013 – 23/01/2014 pronunciata dalla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, e copia in forma esecutiva della prefata sentenza, trasmessa alla stessa Presidenza dalla Procura Regionale della Corte dei Conti con nota prot. 007257 – 25/03/2014 – PR_SIC-R13-P del 25/03/2014, ai fini dell'espletamento del procedimento di esecuzione disciplinato dal richiamato D.P.R. n.260/1998;

VISTA la nota prot. 1217-24/7/2015 –PA_SIC-Z335A-P del 24 luglio 2015 notificata con raccomandata del 27/07/2015 n. 12792772735-2, con la quale la Procura generale della Corte dei Conti – sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana ha trasmesso al sottoscritto, quale responsabile del procedimento di esecuzione della **Sentenza n. 401/2014** del 18/12/2013 – 23/01/2014, copia in forma esecutiva della **Decisione n. 179/A/2015** del 24/3-25/3/2015 della Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana depositata il 21/07/2015 sull'appello proposto da Emanuele Antonino iscritto nel registro di segreteria al n. 5168 avverso la sentenza n. 401/2014 del 18/12/2013 – 23/01/2014 della Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana - ai fini della sua esecuzione ai sensi del richiamato D.P.R. n.260/1998;

VISTA la nota prot. 1269 del 16/01/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Capo della Segreteria Tecnica dell'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente della Regione Siciliana;

VISTA la citata sentenza n. 401/2014 del 18/12/2013 – 23/01/2014, depositata in data 14 marzo 2014, pronunciata dalla Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana nel giudizio

di responsabilità iscritto al n.60799 del registro di segreteria a carico di diversi soggetti, tra i quali **Emanuele Antonino** (C.F. _____), nato _____ il _____ e residente in _____, è stato condannato, per le motivazioni esplicitate in sentenza, al risarcimento del danno erariale oltre a rivalutazione monetaria e interessi legali, in favore della Regione Siciliana, nonché alla rifusione, allo Stato, delle spese processuali liquidate in sentenza;

VISTA la predetta **Decisione n. 179/A/2015 del 24-25 marzo 2015** della Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana depositata il 21/07/2015, nel giudizio d'appello in materia di responsabilità amministrativa iscritto al n. 5168 del registro di segreteria, con la quale, nel rigettare l'appello promosso dal citato **Emanuele Antonino** per la riforma della **sentenza n.401/2014**, è stata integralmente confermata la relativa sentenza di primo grado, con contestuale condanna dello stesso **Emanuele Antonino** al pagamento, in favore dello Stato, anche delle spese inerenti al giudizio d'appello;

VISTO il D.D.G. n. 1716 del 8/10/2015 notificato a Emanuele Antonino il 20/10/2015 tramite UNEP di Palermo, quale atto esecutivo delle sentenze sopra indicate e con il quale si è intimato il pagamento all'Erario regionale e a quello statale, per le somme di rispettiva competenza, con le modalità indicate nel medesimo decreto 1716/2015;

VISTA la nota della Procura Generale della Corte dei conti presso la Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana prot. n.A2016/83-0000268-23/01/2017-PA_SIC-Z335A-P con la quale è stata trasmessa la **sentenza n. 2/A/2017** emessa dalla Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana della Corte dei Conti sul ricorso per revocazione proposto da Emanuele Antonino;

CONSIDERATO che la predetta sentenza **2/A/2017** ha dichiarato inammissibile il ricorso per revocazione avverso la sentenza 179/A/2015 della Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana proposto da Emanuele Antonino ed ha statuito la condanna al pagamento delle spese di giudizio che ammontano complessivamente ad **€.400,50**;

RITENUTO che occorre procedere all'intimazione al pagamento delle spese di giudizio della predetta sentenza **2/A/2017** al convenuto Emanuele Antonino;

CONSIDERATO che, il ricorso per revocazione è stato proposto da Emanuele Antonino avverso la **Decisione n. 179/A/2015** del 24/3-25/3/2015 della Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana, di cui il sottoscritto è R.U.P. e, pertanto, come richiesto dalla Procura Generale della Corte dei conti occorre che il sottoscritto R.U.P. provveda agli adempimenti previsti;

VISTA la nota Presidenziale prot. 31/RIS del 10/04/2014 con la quale si è comunicato alla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei Conti il D.P. 555/GAB del 10/04/2014 con il quale il sottoscritto Dott. Gaetano Chiaro, **in atto Capo della Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente**, ai sensi del D.P.R. 260/1998, è stato nominato, limitatamente a quanto di competenza, responsabile del procedimento relativo all'esecuzione delle sentenze di condanna 401/2014 e 179/A/2015 nonché delle sentenze correlate, e domiciliato per la carica presso la Presidenza della Regione sita in Palermo – Palazzo D'Orleans - in Piazza Indipendenza, n. 21, (recapito telefonico 091 7075023 fax 091 7075199, indirizzo di posta elettronica gaetanochiaro@regione.sicilia.it);

CONSIDERATO che in conformità al citato D.P.R. 260/1998 occorre provvedere alla riscossione del credito Erariale relativo alle spese di giudizio come liquidate in sentenza **2/A/2017** e pari ad €.400,50;

RITENUTO per quanto sopra di dovere provvedere alla **notifica**, tramite il competente ufficio U.N.E.P., della **sentenza** della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana **n. 2/A/2017** del 10 novembre 2016 depositata in data 9 gennaio 2017 munita di **formula esecutiva**, dichiarativa di inammissibilità del ricorso per revocazione proposto da Emanuele Antonino avverso la sentenza 179/A/2015 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana, **unitamente al presente decreto**, e **contestuale intimazione** al Sig. **Emanuele Antonino** (C.F. _____), **nato a** _____ **il** _____ **e** **residente in** _____, del pagamento delle somme dovute per spese di giudizio determinate in sentenza, come prima quantificate, **entro e non oltre trenta giorni dalla notifica**;

RITENUTO che, ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.P.R. 260/1998, il debitore può chiedere di effettuare il pagamento a rate, il cui numero è da determinarsi da parte di questo R.U.P., e ritenuto altresì, che nel caso di mancato pagamento spontaneo e/o di mancata richiesta di rateizzazione entro il predetto termine di trenta giorni, si procederà al recupero delle somme dovute come da sentenza, mediante trattenuta su tutte le somme dovute al responsabile in base al rapporto di lavoro, impiego o di servizio, e quello di quiescenza, compreso il trattamento di fine rapporto, ai sensi del medesimo art. 2, comma 1 del D.P.R. 260/1998;

RITENUTO che, nel caso di mancato recupero delle somme dovute dal debitore nelle forme sopra descritte si procederà all'iscrizione a ruolo, come previsto dall'art. 2, comma 4, del citato D.P.R. 260/1998;

D E C R E T A

ART.1 Per i motivi esposti in premessa con il presente decreto è disposta la notifica al Sig. **Emanuele Antonino** (C.F. _____), **nato a** _____ **il** _____ **e residente in** _____ della **sentenza n. 2/A/2017 del 10 novembre 2016 depositata il 9 gennaio 2017** emessa dalla Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana della Corte dei Conti, **munita di formula esecutiva**, di dichiarazione di inammissibilità del ricorso per revocazione proposto da Emanuele Antonino avverso la sentenza 179/A/2015 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana, con contestuale condanna dello stesso Emanuele Antonino al pagamento, in favore dello Stato, delle spese di giudizio pari ad **€.400,50**.

ART.2 Al Sig. **Emanuele Antonino** è **intimato** il pagamento, in favore dello Stato delle spese del giudizio liquidate in sentenza, pari ad **€.400,50** (euro quattrocento/50) **entro e non oltre trenta giorni dalla notifica del presente decreto**, da effettuarsi attraverso apposito versamento, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, **alla Banca d'Italia - Tesoreria Centrale dello Stato 350 - via XX Settembre, n. 97/e - Roma, sul conto corrente postale n° 31617004, (IBAN: IT32D0760103200000031617004) ovvero con bonifico bancario: IBAN - IT 04T 01000 03245 350 0 10 3455 01**, indicando la seguente causale:

Sentenza della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione siciliana n.2/A/2017
- per un **totale di €.400,50 (quattrocento/50) da imputare al capitolo 3455/1 - capo X.**

- ART.3** Ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. n.260/1998, a richiesta del debitore, da produrre entro il termine di cui all'art. 2 del presente decreto, il pagamento potrà essere effettuato a rate, il cui numero sarà determinato da questo R.U.P., tenuto conto dell'ammontare del credito e delle condizioni economiche del debitore medesimo.
- ART.4** I versamenti di cui ai precedenti articoli possono essere effettuati anche direttamente agli sportelli delle Tesorerie centrali dello Stato, previa apposizione del visto della Ragioneria Territoriale dello Stato, sita in Palermo, Piazza Marina, Salita Intendenza n. 2, o competente per territorio;
- ART.5** In assenza di pagamento spontaneo o di richiesta di rateizzazione avanzata entro il termine di cui al precedente art. 2, si procederà al recupero del credito vantato da questa Amministrazione mediante trattenuta su tutte le somme dovute al responsabile in base al rapporto di lavoro, impiego o di servizio, e quello di quiescenza, compreso il trattamento di fine rapporto ai sensi del medesimo art. 2, comma 1, del D.P.R. n.260/1998, ovvero, nel caso di mancato recupero nelle forme sopra descritte, si procederà all'iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del citato D.P.R. n.260/1998.
- ART.6** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in opposizione innanzi al giudice ordinario competente, secondo quanto previsto dal codice di procedura civile.
- ART.7** Il presente decreto, è inviato per la pubblicazione ai sensi dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., e non si sottopone al visto della Ragioneria Centrale regionale in quanto somme di esclusiva pertinenza Statale.

Palermo, lì **31/05/2017**

Il Dirigente
Capo della Segreteria tecnica
f.to Dott. Gaetano Chiaro
n.q. di R.U.P.